

# ULTIME NOTIZIE

### PANICO ALL'AJA TRA I SATELLITI DI WALL STREET

## Bidault propone la convocazione di una conferenza dei 4 grandi

#### Gli occidentali alla ricerca di una via di ritirata dal vicolo cieco della avventura berlinese - Paura per le catastrofiche conseguenze della politica di Washington in Germania

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE). La conferenza delle cinque potenze del patto militare di Bruxelles è stata aperta stamane alle 10.30 dal Ministro degli Esteri francese, Valéry Giscard d'Estaing. La conferenza si svolge in forma chiusa e terminerà domani sera. Il problema fondamentale all'ordine del giorno è Bidault ha proposto una nuova conferenza dei quattro grandi sul problema tedesco al fine di uscire dal vicolo cieco in cui le potenze occidentali si sono cacciate a causa della provocatoria politica americana. Bidault vorrebbe che questa conferenza si tenesse a Berlino e che tutta la sua durata venisse sospesa e bloccata attorno alla capitale.

Secondo il Ministro degli Esteri francese questa sarebbe la via più ragionevole per uscire dal vicolo cieco che tre potenze occidentali, le quali al termine della conferenza potrebbero essere costrette a protestare dinanzi all'opinione pubblica tedesca e mondiale che l'Unione Sovietica non avendo accettato le proposte occidentali costringe gli anglo-franco-americani a un'operazione di sotterpunto su un problema tedesco che sono state all'origine del fallimento della conferenza di Londra.

Domani, i cinque esamineranno il secondo punto all'ordine del giorno: l'estensione del patto militare di Bruxelles ad alcuni paesi europei che non ne fanno ancora parte. I cinque Ministri degli Esteri, che formano il consiglio consultivo della conferenza, si riuniranno in un comitato segreto (ogni Ministro assistito da un solo esperto), hanno infatti alle 15.30 l'esame del rapporto del comitato di esperti che sono già stati presentati a Washington e che hanno fornito la materia alle conversazioni fra Lovett, l'Ambasciatore canadese e i cinque Ambasciatori occidentali negli Stati Uniti.

Come avevamo già riferito tempo fa, si tratta di discutere le forze armate americane a quelle delle cinque potenze di Bruxelles, o meglio di subordinare le forze armate occidentali ad un comando unico diretto dagli americani e consegnare agli Stati Uniti le chiavi di casa dell'Occidente. L'AJA quindi, si vuol andare avanti in là della risoluzione Vandenberg, già votata dal Senato americano, che esprimeva soprattutto una direzione della politica statunitense e che secondo il suo autore non si sarebbe concretata in impegni diplomatico-militari prima delle elezioni presidenziali del 1950. Per questo si riferisce alla partecipazione al Congresso del P.C. Jugoslavo, il Comitato Centrale ha deciso di non inviare una propria rappresentanza. Nel giorno 21-22 avrà luogo a Trieste il Congresso straordinario.

ro posizione, di carattere nazionale. Il Comitato esecutivo è stato autorizzato a prendere tutte le misure necessarie per impedire che questo gruppo razziati i suoi scopi. Per questo si riferisce alla partecipazione al Congresso del P.C. Jugoslavo, il Comitato Centrale ha deciso di non inviare una propria rappresentanza. Nel giorno 21-22 avrà luogo a Trieste il Congresso straordinario.

## COMUNISTI, SOCIALISTI E RADICALI HANNO VOTATO CONTRO

# Dimissioni del governo francese battuto all'Assemblea sui crediti militari

### La crisi aperta dai socialisti per guadagnare tempo sul problema tedesco

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE). PARIGI, 19. — Questa sera Schuman, che per la decima volta in pochi mesi aveva chiesto la fiducia all'Assemblea, è stato battuto nella votazione sull'emendamento socialista per riduzione di dodici miliardi sui bilanci militari, con 297 voti favorevoli all'emendamento quando 214 contrari. Schuman ha quindi rassegnato le dimissioni.

La crisi aperta dai socialisti per guadagnare tempo sul problema tedesco. Schuman si è trovato in minoranza e si è dimesso. Schuman rifiutava al gruppo socialista e a quello radicale, appoggiati dai comunisti, una riduzione di dodici miliardi sui bilanci militari che supera i trecentocinquanta miliardi, un terzo del totale; il solo al mondo oltre a quello degli Stati Uniti, rilevava oggi Dagliac. Su questo rifiuto Schuman indagava l'esistenza del governo. Economie a spese dei dipendenti statali e delle masse lavoratrici, finché vada, ma nessuna economia sulle spese militari.

Di questa impopolarità del governo Schuman i dirigenti socialisti si sono già da tempo resi conto e hanno cercato ora di correre ai ripari onde recuperare la fiducia dei loro elettori. Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

## CONTRO LA VOLONTA' DELLA BASE

# Le A.C.L.I. preparano la scissione obbedendo agli ordini del governo

### Le leggi antisindacali nuovamente all'esame del Consiglio dei Ministri

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

quando la situazione sindacale si sarà chiarita, quando nel paese la tensione derivata dalle ignobili provocazioni poliziesche di questi ultimi giorni, si sarà attenuata. Si tratterebbe di introdurre nella legge il concetto del corporativismo dell'arbitrato obbligatorio, per tutte le vertenze che riguardino servizi considerati di «pubblica utilità». Intanto il Governo potrebbe valersi delle possibilità legislative già discusse nella precedente seduta, le quali consentirebbero il richiamo alle armi di specialisti generici, telegrafisti, elettricisti, ecc.

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

## AL VELODROMO D'INVERNO



Trentamila persone ascoltano a Parigi, al Velodromo d'Inverno, il discorso di Thorez sul criminale attentato a Togliatti

## LA NUOVA "LOCOMOTIVA UMANA",

# MEZZ'ORA TRA BARTALI E IL SECONDO IN CLASSIFICA

### Van Dyck vince la Losanna-Mulhouse - I belgi attendono la pianura per attaccare - Bobet non costituisce più un pericolo

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE). MULHOUSE, 19. — Nella Svizzera Bartali ci si trova bene. Ha le mani a posto negli interessi della Tebag e quando viene per correre vince quasi sempre. La gente poi lo considera come uno di famiglia e gli fa sempre gran festa. A questa gente ieri Bartali ha fatto del suo bella vittoria, siccome «uno molto educato e cittadino di Losanna l'hanno acclamato scandendo in giro il suo nome: Gino, Gino, Gino».

Non succede spesso, mi dicono; la proclamazione è riservata solo ai grandi del sport. Dopo l'accclamazione Bartali per mezz'ora ha seguito il suo compagno come lo vedono al cinema) si presenta a Bartali, nello stesso momento che una ragazza di strada si è rissata a posare un bacio sulla faccia tutta imbrattata di Gino Anche il signor Tulloni era un candidato per mezz'ora. Ha saputo che Kollman, rotto dalla fatica ed unitato per la brutta figura che l'OV gli ha fatto fare, aveva deciso di ritirarsi da una parte. In poche righe la corsa di ieri: Atles Bains-Lovain. Tutti in gruppo su un colpo alla fine della prima discesa. Poi l'arrivo di Van Dyck. Oggi, in 48 al via da Losanna: esultando al traguardo, ultimo della classifica, e squalificato Sclardis perché si è fatto trascinare per un centinaio di metri.

Dyck, Ockers ed Engels sostenuti da Schotte, Impanis e Mathieu, prendono il volo: in due chilometri guadagnano mezzo minuto su Preuck, ma il gruppo dorme. Van Dyck, in testa, si presenta a Bartali, nello stesso momento che una ragazza di strada si è rissata a posare un bacio sulla faccia tutta imbrattata di Gino Anche il signor Tulloni era un candidato per mezz'ora. Ha saputo che Kollman, rotto dalla fatica ed unitato per la brutta figura che l'OV gli ha fatto fare, aveva deciso di ritirarsi da una parte. In poche righe la corsa di ieri: Atles Bains-Lovain. Tutti in gruppo su un colpo alla fine della prima discesa. Poi l'arrivo di Van Dyck. Oggi, in 48 al via da Losanna: esultando al traguardo, ultimo della classifica, e squalificato Sclardis perché si è fatto trascinare per un centinaio di metri.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

## Accordo fra S.U. e Jugoslavia sullo sbocco dell'oro

WASHINGTON, 19. — In un accordo fra Stati Uniti e Jugoslavia firmato a Washington, gli Stati Uniti si impegnano a sbancare i beni Jugoslavi in America, fra i quali si calcolano in dollari in oro.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

## I CONTRASTI TRA GLI OCCIDENTALI SULLA QUESTIONE DI BERLINO

# Londra preme su Parigi riluttante all'avventura americana

(DAL NOSTRO CORRISPONDENTE). LONDRA, 19. — L'occupazione delle basi britanniche da parte delle forze americane e tedesche è un fatto legittimo, dichiara ieri il «New York Times» in un'argomentazione di fondo: «L'America ha grande responsabilità in questa zona — ed è tenuto a mantenerla». L'invito delle forze alleate assai di più di qualsiasi altro di venire o di dotarsi di un'arma.

«Verrà il cozzo chi ci pagherà le spese?». Che farà ora Schuman? Farà un governo con l'estrema destra abbandonando i socialisti, con una maggioranza di centro-destra? Secondo altre previsioni, candidati alla presidenza del consiglio sarebbero Paul Reynaud, Paul Ramadier, René Mayer ed il ministro della giustizia André Marie.

## Provocazioni poliziesche a Siena

(Continuazione della 1. pagina). In tutta la provincia continuerà a diffondersi la disinformazione personale del comandante della Legione dei Carabinieri di Firenze, col. Grassi, continuano ad avanzare sparando le piovole bocce della montagna.

## Grande successo dei lavoratori del petrolio

Le trattative per la composizione della vertenza tra aziende petrolifere e lavoratori del petrolio sono proseguite nella mattinata del 19 luglio. Un primo accordo di massima è stato raggiunto per quanto riguarda il risarcimento dei 5 mila tra operai del comparto italiano petrolifero.

## Grande successo dei lavoratori del petrolio

Le trattative per la composizione della vertenza tra aziende petrolifere e lavoratori del petrolio sono proseguite nella mattinata del 19 luglio. Un primo accordo di massima è stato raggiunto per quanto riguarda il risarcimento dei 5 mila tra operai del comparto italiano petrolifero.



Robert Schuman

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.

Il Consiglio nazionale delle A.C.L.I. si riunisce stamane sotto la presidenza dell'on. Storch e con la partecipazione dell'on. Giulio Pastore. E' all'ordine del giorno l'ultimo tramonto che i dirigenti d.c. stanno tramutando ai danni dei lavoratori italiani: la scissione sindacale. Veramente la data di quel Congresso nazionale delle A.C.L.I. che dovrebbe dare la facciata «democratica» alla decisione scissionista presa dalla Direzione politica della D.C. su ordine del Vaticano (dell'intervento della Chiesa in campo sindacale) hanno oggi un edificio documentato. Il nuovo Congresso, che si inizierà presumibilmente nella prossima settimana, non ha in realtà alcun carattere democratico: i partecipanti non usciranno da regolari elezioni di base ma saranno «chiamati» dalla Roma. La volontà degli amministratori d.c. sarà completamente ignorata. Col risultato impietoso prevedibile che gli scissionisti verranno a trovarsi pressoché soli nei loro nuovi «sindacati» clericali.